

ASSETTO ADEGUATO PER LA CONTINUITÀ E LO SVILUPPO AZIENDALE

Un recente provvedimento (Decreto Dir. 28/09/2021) ci offre interessanti spunti cui l'imprenditore deve porre attenzione per dotarsi di assetti organizzativi, amministrativi e contabili, adeguati rispetto alla specifica realtà aziendale. Paola Caprioli, Consigliere dell'ODCEC di Busto Arsizio, sintetizza gli elementi principali:

Quali sono gli elementi chiave di un'organizzazione?

Il concetto di assetto organizzativo è sinteticamente riconducibile al sistema di funzioni, deleghe, processi decisionali e procedure che favorisce una chiara individuazione dei compiti dei soggetti che intervengono nello svolgimento delle operazioni aziendali. Ad esempio, utile strumento è la redazione di un organigramma e funzionigramma aziendale, in grado di esprimere funzioni, linee di responsabilità e conseguenti compiti, che rappresenti la struttura aziendale e che possa aiutare l'imprenditore a valutarne la stabilizzazione, in ottica di miglioramento delle risorse umane e tecniche necessarie per lo sviluppo aziendale.

Questo aspetto è di particolare importanza nelle realtà di piccole-medie dimensioni nelle quali non sempre, nella gestione quotidiana, sono formalizzati compiti e ruoli organizzativi.

Maggiore attenzione da dedicare ai sistemi amministrativi e contabili

L'azienda è al pari di un organismo vivente, costantemente in evoluzione nella propria dinamica interna e del settore in cui opera. Proprio nelle PMI il possedere strumenti di analisi dati e di sviluppo di piani previsionali diviene condizione essenziale in contesti imprenditoriali come quelli attuali. Naturalmente strumenti di pianificazione calibrati rispetto alle dimensioni dell'impresa ed in particolare alle piccole-medio imprese.

Le analisi di situazioni economico, finanziarie e patrimoniali infrannuali, forniscono solo una parte della fotografia dello stato di salute dell'impresa, perché "limitate" a fotografare un determinato istante. Per completare il quadro, diviene indispensabile "proiettare" tali dati in un'ottica prospettica attraverso piani di tesoreria e l'elaborazione di piani economici e finanziari previsionali. Solo il quadro completo può fornire all'imprenditore un cruscotto di indicatori e informazioni per effettuare le scelte gestionali, anche in rapporto all'andamento del mercato specifico.

Come professionisti in campo economico e aziendale, siamo consapevoli dell'importante ruolo di affiancamento alle imprese nostre clienti: proprio in virtù della radicata conoscenza delle aziende del nostro territorio, gli imprenditori possono chiedere e ricevere dai noi professionisti l'aiuto per implementare strumenti di analisi e sviluppo di piani previsionali.

Se da un lato, l'adozione di adeguati assetti organizzativi, amministrativi e contabili rappresenta un obbligo per le imprese, dall'altro lato essa costituisce indubbiamente una notevole opportunità al fine di consentire all'imprenditore una visione integrata di tutti i processi gestionali, supporto indispensabile per le scelte strategiche e di gestione nell'attuale contesto economico.

PROFESSIONISTI ED ESPERTI

Dal 15.11.2021, ci ricorda Alberto Ravetta, Consigliere dell'ODCEC di Busto Arsizio, per le imprese in stato di difficoltà temporanea, prenderà avvio anche la possibilità di richiedere la nomina di un "Esperto" per la composizione negoziata della crisi che, a certe condizioni, potrà affiancare le imprese nelle trattative con creditori ed istituti bancari al fine di selezionare la migliore soluzione per il superamento della crisi.

DOMANDE E RISPOSTE

Guglielmo Foglia, VicePresidente dell'ODCEC di Busto Arsizio, ci richiama l'attenzione su alcuni dei temi riportati anche nella Check List, allegata Decreto Dir. 28/09/2011, utile strumento di autodiagnosi per le imprese, in ogni fase del loro ciclo di vita aziendale.

Domanda: L'impresa ha predisposto un monitoraggio continuativo dell'andamento aziendale?

Risposta: L'impresa deve attivare il confronto con i dati di andamento del precedente esercizio, in termini di ricavi, portafogli ordini, costi e posizione finanziaria netta.

Domanda: L'impresa è in grado di stimare l'andamento gestionale anche ricorrendo ad indicatori chiave gestionali che consentano valutazioni rapide in continuo?

Risposta: L'impresa individua gli indicatori di produttività coerenti con il proprio modello di business ed il proprio settore di attività, e raccoglie le ulteriori informazioni per la valutazione dell'andamento tendenziale.

Domanda: L'impresa dispone di un piano di tesoreria a 6 mesi?

Risposta: L'impresa predisporre un prospetto delle stime delle entrate e delle uscite finanziarie almeno a 13 settimane, il cui scostamento con l'andamento corrente dovrà essere valutato a consuntivo.

Domanda: La situazione debitoria è completa ed affidabile?

Risposta: L'impresa deve appostare con prudenza adeguati fondi rischi e fondi per l'adeguamento delle attività e delle passività.

Domanda: E' disponibile un prospetto recante l'anzianità dei crediti commerciali e le cause del ritardo di incasso tale da consentire una valutazione oggettiva dei rischi di perdite sui crediti e una stima prudente dei tempi di incasso?

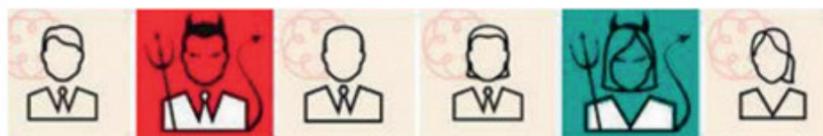
Risposta: L'impresa deve analizzare e suddividere i crediti commerciali siano suddivisi in relazione alla loro anzianità. Per gli scaduti che superano la fisiologia (tempi ordinari di pagamento, pur oltre la scadenza contrattuale, che caratterizzano il settore) occorre che la stima del momento dell'incasso sia particolarmente prudente.

Domanda: È disponibile un prospetto recante le rimanenze di magazzino con i tempi di movimentazione che consenta di individuare le giacenze oggetto di lenta rotazione?

Risposta: L'impresa deve controllare le giacenze di magazzino a lenta rotazione per consentire una stima corretta degli approvvigionamenti necessari.

Domanda: L'impresa dispone delle competenze tecniche occorrenti per le iniziative industriali che l'imprenditore intende adottare?

Risposta: L'impresa tiene conto solo delle iniziative industriali per le quali sia realisticamente in grado di disporre, eventualmente acquisendole sul mercato, delle competenze tecniche occorrenti.



**NON È CHI DICE DI ESSERE
SE NON È ISCRITTO ALL'ORDINE NON È UN COMMERCIALISTA**
Scegli professionisti in ordine

ORDINE DEI DOTTORI COMMERCIALISTI E DEGLI ESPERTI CONTABILI DI BUSTO ARSIZIO